

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto ai fini della convocazione della prima riunione preliminare di consultazione tripartita, ai sensi dell'Articolo 4, comma 3 dello "Schema di Accordo di Consultazione Tripartita" definito attraverso il Decreto Ministeriale del 5 Luglio 2017 (Accordo Quadro di cui all'Articolo 2, comma 1, lettera H del D.Lgs. 145/15).

In accordo all'Articolo 3 del suddetto decreto, sono oggetto di consultazione i seguenti temi:

- (a) la formulazione di standard e strategie in materia di prevenzione degli incidenti gravi;
- (b) l'analisi e la definizione di linee programmatiche e di azione;
- (c) il sistema di gestione integrato della salute, della sicurezza e dell'ambiente di cui all'Articolo 19, comma 3, e allegato I paragrafo 9 del D.Lgs. 145/15.

Come stabilito dall'Articolo 2 dello stesso decreto, alla consultazione tripartita partecipano i rappresentanti dell'operatore, dei lavoratori scelti liberamente dalle loro organizzazioni rappresentative e, per il Comitato per la Sicurezza delle Operazioni a Mare (da qui in avanti indicato con Comitato), il Presidente o un suo delegato.

Il documento si riferisce, inoltre, al CCNL vigente del settore Energia e Petrolio e, in particolare, alla sezione Salute Sicurezza e Ambiente dello stesso.

Il presente documento è stato rivisto in seguito alla riunione di consultazione tripartita tenutasi il 27 settembre 2019, in relazione all'incidente grave occorso sulla piattaforma Barbara F di Eni SpA il 5 marzo 2019. Sono state apportate altre modifiche non rilevanti, riguardanti, in particolare, l'aggiornamento della classificazione dei livelli di emergenza e l'avvenuto adeguamento alla norma ISO 45001: 2018.

1.1. Ambito di applicazione

Il Decreto Legislativo n.145 del 18 Agosto 2015 (in forma abbreviata D.Lgs. 145/15), in vigore dal 16-09-2017, rappresenta l'attuazione della direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni a mare nel settore degli idrocarburi. L'articolo 11 di tale decreto stabilisce che, prima di effettuare operazioni in mare

The logo for enimed, consisting of the word "enimed" in a lowercase, sans-serif font.

nel settore degli idrocarburi, l'Operatore presenta una serie di documenti in relazione alla tipologia di impianto, di operazioni da svolgere e allo stato dell'impianto stesso (es. se già esistente o in fase di progettazione). La documentazione da presentare contiene una descrizione adeguata della politica di prevenzione degli incidenti gravi, del sistema di gestione HSE, della risposta alle emergenze e la valutazione dei rischi di incidente grave connessi alle attività svolte. Tali argomenti vengono inclusi all'interno di un unico documento denominato "Relazione Grandi Rischi" (in seguito indicato come RGR), redatto in conformità allo stesso decreto.

1.2. Principali definizioni

In accordo al D.Lgs. 145/15 si definiscono:

- Grande Rischio: una qualsiasi situazione che può sfociare in un incidente grave.
- Incidente Grave: in relazione a un impianto o a infrastrutture connesse:
 - a. un incidente che comporta un'esplosione, un incendio, la perdita di controllo di un pozzo o la fuorisuscita di idrocarburi o di sostanze pericolose che comportano, o hanno un forte potenziale per provocare, decessi o lesioni personali gravi;
 - b. un incidente che reca all'impianto o alle infrastrutture connesse un danno grave che comporta, o ha un forte potenziale per provocare, incidenti mortali o lesioni personali gravi;
 - c. qualsiasi altro incidente che provoca un decesso o lesioni gravi a 5 o più persone che si trovano sull'impianto in mare in cui ha origine il pericolo o sulle infrastrutture ad esso connesse;
 - d. qualsiasi incidente ambientale grave che può originarsi dagli incidenti discussi ai punti precedenti.
- Incidente Ambientale Grave: un incidente che provoca, o rischia verosimilmente di provocare, un significativo danno ambientale, quale il deterioramento delle acque marine (acque, fondali, e sottosuolo), delle zone costiere e di aree, habitat e specie protette dalle normative nazionali e comunitarie.

2. FORMULAZIONE DI STANDARD E STRATEGIE PER LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI GRAVI

Nel presente capitolo si illustrano le strategie adottate da EniMed al fine di prevenire l'accadimento di incidenti gravi in accordo alla definizione data dal D.Lgs. 145/15. Tali strategie sono inerenti alla politica di prevenzione degli incidenti gravi e al sistema di gestione della sicurezza e dell'ambiente.

È comunque importante sottolineare che, alla luce delle valutazioni del rischio relative ai luoghi di lavoro EniMed aveva già definito una strategia di prevenzione degli incidenti gravi, e assimilata dai propri dipendenti e dai contrattisti, ancor prima dell'entrata in vigore del Decreto (il D.Lgs. 624/96 già prevedeva di valutare tutti i rischi connessi allo svolgimento di attività nelle industrie estrattive).

2.1. Politiche di prevenzione adottate da EniMed

Come stabilito dall'Articolo 19 del D.Lgs. 145/15, l'Operatore redige un documento che definisce la propria politica aziendale di prevenzione degli incidenti gravi in tutte le proprie attività in mare nel settore degli idrocarburi, in cui si esplicita il sistema adottato per il monitoraggio sull'efficacia di tale politica e la garanzia dell'attuazione. La politica di prevenzione degli incidenti gravi tiene conto della responsabilità primaria dell'Operatore, sia nell'ambito del controllo dei rischi di incidente grave legati alle attività svolte, sia in quello del miglioramento continuo del controllo di tali rischi in modo da assicurare un livello elevato di protezione in qualsiasi momento.

Con riferimento alle politiche di prevenzione degli incidenti gravi, EniMed ha recepito e pubblicato le Policy Eni e ne ha fatto proprio l'impegno, in tema di Salute e Sicurezza e Ambiente, di salvaguardare l'incolumità dei propri dipendenti, del personale delle imprese fornitrici e dei Terzi e di proteggere l'ambiente, le risorse e le proprietà aziendali.

A tale scopo EniMed, sviluppando le attività caratteristiche della missione di Eni, si impegna ad operare in coerenza con le Policy ed i principi di sostenibilità e nel rispetto del Codice Etico, del Modello 231 e degli strumenti normativi Eni.

Eni si è dotata di n° 10 Politiche che abbracciano tutta la sua attività. Ciascuna di esse si focalizza su un elemento chiave nella gestione e nell'attività di Eni e indica



i principi generali che devono ispirare le azioni e orientare i comportamenti, tenuto conto dei rischi e delle opportunità del contesto in cui si opera:

- Le nostre persone;
- I nostri partner della catena del valore;
- La global compliance;
- La corporate governance;
- Eccellenza operativa;
- I nostri partner istituzionali;
- L'information management;
- I nostri asset materiali e immateriali;
- La sostenibilità;
- L'integrità nelle nostre operations.

Ai fini del D.Lgs. 145/2015 di recepimento della Direttiva 30/2013 sulla "Sicurezza Offshore", le Politiche applicabili riguardano in particolare:

- Politica n°1: "Le persone";
- Politica n°10: "La cultura dell'integrità nelle operations".

Esse rispondono ai requisiti del citato Decreto nei termini che vengono illustrati di seguito:

1. *Misure per costruire e mantenere una solida cultura della sicurezza, con particolare riferimento alla valutazione delle risorse, agli obiettivi di impresa, alle misure per premiare comportamenti desiderati e alla frequenza e livello di dettaglio dei controlli sui processi:*
 - 1.1. Adozione di principi e best practices internazionali;
 - 1.2. Promozione dell'acquisizione di certificazioni di conformità a standard nazionali ed internazionali relative ai processi aziendali;
 - 1.3. Assegnazione di obiettivi d'integrità e ruoli/responsabilità e modalità di controllo dei processi aziendali;
 - 1.4. Responsabilizzazione delle persone con formazione specifica atta a promuovere comportamenti mirati alla cautela e alla prevenzione;

enimed

- 1.5. Processi di prevenzione dei rischi;
- 1.6. Attività di promozione, verso i partners, di comportamenti in linea con gli standard di integrità aziendali.
2. *Misure per mantenere standard di sicurezza e protezione ambientale come valore aziendale:*
 - 2.1. Conduzione delle attività secondo accordi e standard internazionali;
 - 2.2. Gestione integrata dell'HSE secondo i principi di precauzione, protezione e miglioramento continuo, responsabilizzando tutti i livelli aziendali;
 - 2.3. Applicazione delle più avanzate tecnologie e norme tecniche in materia di HSE;
 - 2.4. Investimento nell'innovazione per la realizzazione di processi con le migliori caratteristiche di compatibilità ambientale e tutela della sicurezza e della salute.
3. *Competenza a tutti i livelli:*
 - 3.1. Eni ricerca e attrae le persone con competenze adeguate a soddisfare i fabbisogni dell'impresa attraverso una selezione trasparente basata su processi e metodologie definite, applicate uniformemente;
 - 3.2. Le competenze necessarie a mantenere le capacità competitive sono fattori strategici per il raggiungimento degli obiettivi d'impresa.
4. *Responsabilità a livello del CdA di assicurare, su base continuativa, che la MAPP (Major Accident Prevention Policy) è adeguata, attuata e operativa; a tal fine, esistono sistemi formali di comando e controllo che includono il CdA:*
 - 4.1. Tutti i processi aziendali previsti nelle 10 Politiche vengono sottoposti a verifica periodica da parte di una funzione di "Internal Audit" che risponde direttamente al CdA.

La "linea" del business (Chief Upstream Officer) e la "linea" delle tecnologie e dei processi (Chief Development, Operations and Technology) sono funzionalmente separate; pertanto, nell'ambito della "linea" dei processi è possibile definire un "Verificatore Esterno", indipendente dal business, in grado di applicare/valutare i migliori processi e le migliori tecnologie per dare concreta attuazione alle Politiche

aziendali. Con riferimento alle attività di EniMed, la responsabilità per l'attuazione, il mantenimento, il sostegno ed il miglioramento delle disposizioni che permettono di conseguire gli obiettivi HSE e, per quanto richiesto dal D.Lgs. 145/15, per la sicurezza e la prevenzione degli incidenti gravi, è attribuita al Responsabile EniMed (Titolare e Operatore) che si avvale, in base alle specifiche competenze, di tutti i responsabili delle Unità che fanno capo a EniMed. Tutti i Responsabili delle unità EniMed partecipano attivamente alla realizzazione degli impegni assunti dal Responsabile EniMed nel Manifesto della Politica del Sistema di Gestione Integrato HSE in linea alle Policy Eni.

Il sistema è strutturato secondo le posizioni organizzative di Responsabile EniMed dal quale dipendono il Responsabile dell'unità Progetti di Ottimizzazione e Sviluppo, il Responsabile dell'unità Operations, il Responsabile dell'unità Amministrazione e controllo, il Responsabile unità Risorse Umane ed il Responsabile Salute, Sicurezza, Ambiente e Permitting (SAGE), che assume, per nomina del Responsabile EniMed, il ruolo di Referente per il Sistema di Gestione Integrato.

In Figura 2-1 è riportato l'Organigramma di EniMed.

EniMed opera sotto il Coordinamento della Regione Italia (RIT) della Direzione Upstream.

The logo for EniMed, consisting of the word "enimed" in a lowercase, sans-serif font.

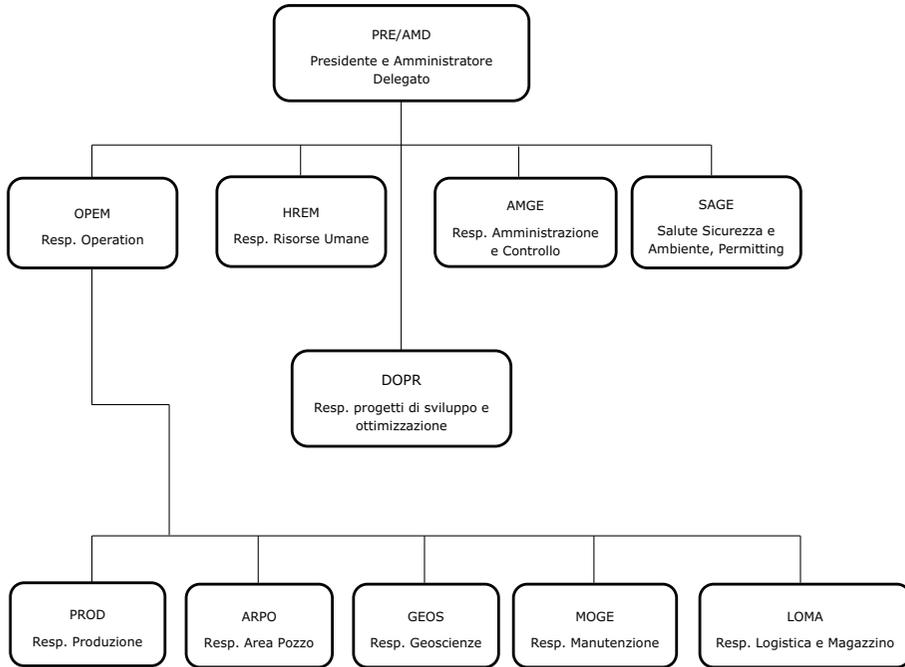


Figura 2-1 – Organigramma EniMed

2.2. Sistema di gestione della sicurezza e dell'ambiente

Le modalità con cui vengono realizzate le RGR sono standardizzate e rientrano nell'ambito più ampio della legislazione mineraria che prevede la valutazione di tutti i rischi legati alle attività svolte. Le strategie in materia di prevenzione degli incidenti gravi seguono la linea già consolidata del Sistema di Gestione HSE, che opera attraverso un ciclo di Deming (Plan, Do, Check, Act).

La determinazione e l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti gravi sono garantite e rese possibili attraverso una struttura organizzativa, ruoli, responsabilità, procedure e risorse la cui gestione è definita dal sistema di gestione integrato dell'Operatore, come descritto nella Relazione sul SGI redatta da EniMed ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 145/15 (Rif. 1).

Il Sistema di Gestione Integrato HSE di EniMed discende dal Management System Guideline HSE (MSG) di Eni. L'MSG contiene le linee guida per l'implementazione di un Sistema di Gestione Integrato HSE nelle Consociate di Eni Upstream.

Il Sistema di Gestione Ambientale EniMed è stato sviluppato in conformità allo standard ISO 14001.

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza (intesa sia come sicurezza del lavoro sia come sicurezza industriale e prevenzione degli incidenti rilevanti) di EniMed risponde e risulta conforme ai requisiti previsti dalla norma ISO 45001, dall'allegato B del D.Lgs. 105/15 "Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza" e dalla norma UNI 10617.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato, EniMed ha emanato dei Manifesti di politica specifici, su temi ritenuti particolarmente significativi, tra questi il Manifesto della Politica del Sistema di Gestione Integrato HSE che si riporta di seguito.

enimed



Politica HSE

EniMed ha recepito le Policy Eni:

- *Le nostre persone*
- *I nostri partner della catena del valore*
- *La global compliance*
- *La corporate governance*
- *Eccellenza operativa*
- *I nostri partner istituzionali*
- *L'information management*
- *I nostri asset materiali e immateriali*
- *La sostenibilità*
- *L'integrità nelle nostre operations*

e ne ha fatto proprio l'impegno, in tema di Salute e Sicurezza e Ambiente, di salvaguardare l'incolumità dei propri dipendenti, del personale delle imprese fornitrici e dei Terzi, di proteggere l'ambiente, le risorse e le proprietà aziendali, di tutelare l'incolumità pubblica (lavoratori e comunità locali) con la prevenzione degli incidenti rilevanti.

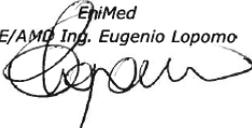
Pertanto ENIMED, operando in coerenza con le Policy e gli strumenti normativi Eni, i principi di sostenibilità ed il relativo sistema di gestione, nel rispetto di Codice Etico, Modello 231 e requisiti norme ISO 14001 e ISO 45001 e tenendo conto del contesto interno ed esterno all'azienda, si impegna a:

- *perseguire il miglioramento continuo dei risultati, traducendo in progetti e azioni operative i requisiti stabiliti dai modelli di riferimento del Sistema di Gestione Integrato per la salute, la sicurezza, l'ambiente, l'incolumità pubblica, intesa anche come prevenzione degli incidenti rilevanti, la qualità e la radioprotezione (HSE)*
- *responsabilizzare la linea organizzativa e promuovere il massimo coinvolgimento delle proprie risorse umane e dei contrattisti nella gestione HSE*
- *agire nel totale rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia di ambiente, salute e sicurezza, in campo nazionale e locale, nonché delle Linee Guida e del Modello di Sistema di Gestione di Eni corporate, della Direttiva della divisione Upstream e degli altri standard aziendali, degli accordi volontari sottoscritti e degli altri obblighi di conformità, e collaborare, quando richiesto, con le Autorità competenti nell'elaborazione di linee guida e norme tecniche in materia HSE*
- *analizzare i fattori interni ed esterni rilevanti per il conseguimento delle finalità della gestione HSE, nonché i bisogni e le aspettative delle parti interessate*
- *identificare, analizzare, valutare e controllare tutti i rischi, intesi anche quelli derivanti dagli incidenti rilevanti, ed effetti delle proprie attività e di quelle sulle quali EniMed può esercitare un'influenza, adottando una prospettiva di ciclo di vita e i principi, gli standard e le pratiche operative più avanzate per assicurare le condizioni di lavoro più salubri e sicure possibili e per*

enimed

- prevenire gli infortuni e le malattie professionali, e assicurare la protezione dell'ambiente e prevenzione dell'inquinamento, la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi*
- *gestire la sicurezza di processo attraverso l'applicazione di standard gestionali e tecnici, quali l'applicazione di best practice nella progettazione, nella gestione operativa, nella manutenzione e nella dismissione degli asset.*
 - *mettere in atto tutte le necessarie misure di prevenzione, di protezione, di non discriminazione nonché di attenuazione degli impatti / riduzione dei rischi delle attività ed eliminazione dei pericoli*
 - *attuare tutte le misure di emergenza in caso di primo soccorso, incendio, evacuazione dei lavoratori e incidente rilevante*
 - *ricercare e attuare il miglioramento continuo di prodotti e processi, in coerenza con gli obiettivi HSE e le priorità strategiche, orientando la ricerca e l'innovazione tecnologica alla riduzione dei rischi e degli impatti, adottando sistemi avanzati di salvaguardia ambientale e di valorizzazione della biodiversità, di promozione e protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e delle comunità nonché di efficienza energetica*
 - *sviluppare, mantenere e diffondere competenza e know-how, anche attraverso formazione, informazione e addestramento dei dipendenti*
 - *informare periodicamente i dipendenti, le organizzazioni di categoria, le Autorità e in genere i portatori di interesse sui risultati conseguiti in materia HSE*
 - *garantire la consultazione e la partecipazione dei lavoratori, per il tramite degli RLS, in tutti i processi inerenti il Sistema di Gestione Integrato per la salute, la sicurezza, l'ambiente, l'incolumità pubblica, intesa anche come prevenzione degli incidenti rilevanti e degli incidenti gravi, la qualità e la radioprotezione (HSE)*
 - *rendere i lavoratori consapevoli della necessità di allontanarsi da eventuali situazioni lavorative di pericolo grave e immediato per la loro vita o salute*
 - *attuare e mantenere tutti i processi necessari per le comunicazioni interne ed esterne interessate*
 - *integrare i requisiti HSE nei processi di progettazione e di approvvigionamento di prodotti e servizi*
 - *verificare e revisionare periodicamente gli impegni sopra elencati e il Sistema di Gestione Integrato HSE nell'ottica del miglioramento continuo, assicurando adeguate informazioni di feedback alle parti interessate interne ed esterne.*

Giugno 2019

EniMed
PRE/AMM Ing. Eugenio Lopomo


enimed



I documenti di riferimento principali per la prevenzione degli incidenti gravi nell'MSG sono i seguenti:

- Opi sg hse 001 ups: gestione del rischio e reporting;
- Opi sg hse 005 ep: linee strategiche per la gestione delle emergenze;
- Opi sg hse 007: indicatori di Sicurezza di Processo. In questa opi viene fornita la definizione di "asset integrity" e di "sicurezza di processo", per indicare che quest'ultima si occupa della prevenzione dei rischi di incidente grave.

L'MSG contiene inoltre, all'interno di specifiche opi di Produzione, i criteri per la definizione e la gestione dei "Sistemi Critici per la Sicurezza" (SCS); essi sono, per definizione, tutti quei sistemi un cui mancato funzionamento o guasto possono causare un incidente grave o, in caso del verificarsi di un incidente grave, impedirne la mitigazione delle conseguenze o addirittura contribuirvi sostanzialmente.

Per dimostrare quanto implementato per garantire la prevenzione degli incidenti gravi, attraverso il proprio sistema di gestione integrato della sicurezza e dell'ambiente, EniMed, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 6 D.Lgs. 18 Agosto 2015, n. 145, ha redatto la "Relazione sul Sistema di Gestione della sicurezza e dell'ambiente". Il documento, al quale si rimanda per approfondimenti, descrive:

- a) le modalità organizzative per il controllo dei grandi rischi;
- b) le modalità di preparazione e presentazione delle relazioni sui grandi rischi e, a seconda dei casi, altri documenti a norma del decreto legislativo;
- c) i sistemi di verifica indipendente istituiti a norma dell'articolo 17.

Il documento include altresì una descrizione del Sistema di Gestione Integrato EniMed (SGI) costituito dal Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e dal Sistema di Gestione Salute e Sicurezza (SGSSL), intesa sia come sicurezza sul lavoro sia come sicurezza industriale e prevenzione degli incidenti rilevanti/gravi descrivendo inoltre il processo di verifica indipendente.

The logo for EniMed, consisting of the word "enimed" in a lowercase, sans-serif font.

3. DEFINIZIONE DI LINEE PROGRAMMATICHE E DI AZIONE

Le linee programmatiche e di azione che scaturiscono dalle strategie descritte nel Capitolo 2, che a loro volta sono la conseguenza della valutazione del rischio, rientrano nelle logiche consolidate di tracciatura dei piani di azione, i quali raccolgono anche le osservazioni e non conformità derivanti dagli Audit Tecnici, dalle certificazioni ISO 45001, dagli Audit di Process Safety e, in generale, da tutti gli strumenti previsti dal SGI HSE, per culminare nel Riesame da parte della Direzione.

La tracciatura dei piani di azione parte dall'analisi e dall'elaborazione statistica dei dati pertinenti alla gestione, che risulta essere funzionale alla determinazione delle aree di possibile miglioramento del Sistema di Gestione HSE. La raccolta dei dati prevede l'uso di idonei strumenti, tra i quali audit interni HSE e tecnici, audit esterni, esiti di verifiche di conformità, implementazione di azioni preventive e correttive, feedback di processo e analisi dell'andamento degli indicatori di performance (KPI).

In particolare, le verifiche di conformità a cui sono sottoposte attività e fasi, sia interne che esterne, sono utilizzate per accertare sistematicamente il rispetto di normative, procedure integrate e specialistiche, documenti ed istruzioni.

Il Responsabile HSE verifica periodicamente, di concerto con i Responsabili di Unità secondo competenza, il raggiungimento di obiettivi e traguardi assegnati, in sede di audit, mediante valutazioni e monitoraggi specifici o in occasione della preparazione delle attività di Riesame. Le registrazioni inerenti le prestazioni HSE sono tenute in considerazione in occasione del Riesame.

La gestione, la raccolta e l'analisi delle non conformità costituisce un essenziale sistema di feed-back interno, ovvero di valutazione dei problemi operativi che causano perdite ed inefficienze. Tutte le osservazioni/rilievi e non conformità, relative ad aspetti HSE, anche provenienti dall'esterno, comprese le Criticità HSE, sono raccolte, gestite e registrate come indicato nella Procedura pro-sg-hse-008-enimed ("Gestione dei Rilievi, delle Non Conformità e azioni correttive per gli aspetti HSE"). La gestione di Infortuni / Incidenti / Near Miss è trattata in pro-sg-hse-19-enimed ("Gestione infortuni, incidenti, near miss ed eventi salute").

Al fine di eliminare la causa di una non conformità rilevata o di altre situazioni indesiderate, e di prevenirne il ripetersi, sono intraprese specifiche azioni correttive. Esse vengono utilizzate come strumento di miglioramento dei processi

aziendali e costituiscono quindi parte integrante del programma di miglioramento e, pertanto, sono soggette a Riesame periodico da parte della Direzione.

Per dettagli e approfondimenti si rimanda al Manuale del Sistema di Gestione Integrato HSE di EniMed (Rif. 2).

The logo for EniMed, consisting of the word "enimed" in a lowercase, sans-serif font.

4. REQUISITI DEL D.LGS. 145/15 PER LA PREDISPOSIZIONE E LA PRESENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE HSE

La struttura e le finalità del Sistema di Gestione HSE di Eni sono descritte al paragrafo 2.2. Nel presente capitolo si focalizza l'attenzione sulle informazioni da fornire per quanto riguarda la predisposizione della documentazione relativa al sistema di gestione della sicurezza e dell'ambiente in accordo al D.Lgs. 145/15.

Come stabilito dal D.Lgs. 145/15, il sistema di gestione della sicurezza e dell'ambiente, da predisporre a norma dell'art. 19, commi 3 e 6, e presentare a norma dell'art.11, comma 1, lettera b), deve contenere le seguenti informazioni (in accordo all'Allegato I Paragrafo 9 dello stesso Decreto):

1. struttura organizzativa e ruoli e responsabilità del personale;
2. descrizione delle procedure per l'individuazione e la valutazione dei grandi rischi, della loro probabilità di accadimento e delle potenziali conseguenze ad essi associate;
3. descrizione delle procedure di integrazione dell'impatto ambientale nella valutazione dei rischi di incidenti gravi all'interno della RGR;
4. controllo dei grandi rischi durante le operazioni normali;
5. la gestione dei cambiamenti;
6. preparazione e risposta alle emergenze;
7. la mitigazione dei danni ambientali;
8. il monitoraggio delle prestazioni;
9. modalità di audit e riesame;
10. modalità di partecipazione a consultazioni tripartite e di attuazione degli interventi che ne scaturiscono.

Per ciascuno degli argomenti del precedente elenco viene fornita una descrizione particolareggiata come riportato nei paragrafi che seguono, facendo anche riferimento alla Relazione sul SGI prodotto da EniMed ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 145/15 (Rif. 1).

4.1. Struttura organizzativa, ruoli e responsabilità

Come richiesto dall'Articolo 19 del D.Lgs. 145/15, l'Operatore, nell'ambito del proprio sistema di gestione della sicurezza e dell'ambiente, fornisce una descrizione delle modalità organizzative per il controllo dei rischi di incidente grave.

In accordo al D.Lgs. 624/96, per tutti gli aspetti di sicurezza le responsabilità vengono ripartite tra il Titolare, il Direttore Responsabile e il Sorvegliante (Rif. 2). Come stabilito dallo stesso Decreto, ciò è da ritenersi valido per tutte le tipologie di rischio e, quindi, anche per i Grandi Rischi.

Il Titolare, ossia la persona giuridica che detiene il titolo minerario o l'autorizzazione alle operazioni di estrazione e produzione di idrocarburi, ha tra gli altri il compito di nominare, ai sensi del D.Lgs. 624/96, le altre due suddette figure e attestarne il possesso dei requisiti. In particolare, ha la facoltà di delegare al Direttore Responsabile da lui direttamente nominato i poteri in materia di salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica.

Il Direttore Responsabile ha il compito principale di osservare e far osservare le disposizioni normative e regolamentari in materia di salute e sicurezza dei lavoratori; in particolare, tra le sue mansioni deve:

- dichiarare di conoscere il DSS (Documento di Sicurezza e Salute), sottoscriverlo e attuare quanto in esso previsto;
- redigere, prima dell'inizio dei lavori, incarichi scritti per lo svolgimento di attività pericolose, o non pericolose ma che interagendo possono dar luogo a grandi rischi;
- assicurare l'efficienza dei sistemi di allarme ottico e acustico e di comunicazione, mediante un ordine di servizio;
- provvedere a disciplinare la movimentazione, lo stoccaggio e il trasporto degli esplosivi presenti a bordo dell'installazione;
- assicurarsi dell'avvenuta ispezione e manutenzione dei sistemi di sicurezza;
- garantire l'applicazione ed il rispetto del Sistema di Gestione Integrato.

Il Sorvegliante è la persona specificatamente nominata dal Titolare, sulla base delle capacità e delle competenze professionali necessarie, per la sorveglianza dei

